

# «Un'autorità di spiaggia a difesa dell'arenile»

**«Sostituire i manufatti in cemento (a partire dai basamenti di chioschi e dehors) con altri su palafitte»**

LAIGUEGLIA. «Un'autorità di spiaggia che si occupi della difesa dell'arenile». A proporla è Natalino Maurizio, ex vicesindaco ed ex presidente dei bagni marini di Laigueglia, proprio mentre bagnanti e bagnini della baia del Sole scrutano il mare per capire se all'inizio della stagione un po' di spiaggia ci sarà oppure no.

«Il problema dell'erosione è molto complesso - spiega Maurizio - e non può essere affrontato con semplici

ripascimenti. Purtroppo non è possibile neppure riportare la situazione delle coste a quella che era un secolo fa, perché ormai lo sviluppo urbanistico delle città ha creato barriere in riva al mare che ormai non è possibile rimuovere. Quindi è necessaria un'autorità che possa in modo agile e snello, ma al tempo stesso meditato e approfondito, pianificare una serie di interventi basati su studi precisi».

Natalino Maurizio ha anche qualche idea su come agire.

«Che sia necessario provvedere a ripascimenti è evidente - spiega -, ma questi sono interventi a breve termine e di non lunga efficacia. Di efficacia più durevole sarebbero altre

misure, come la sostituzione di strutture e manufatti in cemento (a partire dai basamenti di chioschi e dehors danneggiati dalle mareggiate) con altri su palafitte, che non rappresentino ostacoli insormontabili per le onde. Ma un ruolo importantissimo lo devono avere anche le praterie di posidonie, che devono essere salvaguardate dalla pesca a strascico e in alcune zone reimpiantate, e magari le barriere di ripopolamento ittico. Ovviamente sono misure che devono essere coordinate tra loro e realizzate sulla base di studi precisi. È per questo che credo che ci sia bisogno di un'autorità di spiaggia della baia del Sole».

L.R.



Timori per le spiagge di Laigueglia